# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall’alto

Nessuno potrà mai compiere una sola opera di Dio senza lo Spirito del Signore che governa la sua vita, abitando nel suo cuore e in esso crescendo giorno dopo giorno. Ecco cosa insegna a noi lo Spirito Santo attraverso le Scritture Profetiche: *“Mosè dunque uscì e riferì al popolo le parole del Signore; radunò settanta uomini tra gli anziani del popolo e li fece stare intorno alla tenda. Allora il Signore scese nella nube e gli parlò: tolse parte dello spirito che era su di lui e lo pose sopra i settanta uomini anziani; quando lo spirito si fu posato su di loro, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito. Ma erano rimasti due uomini nell’accampamento, uno chiamato Eldad e l’altro Medad. E lo spirito si posò su di loro; erano fra gli iscritti, ma non erano usciti per andare alla tenda. Si misero a profetizzare nell’accampamento. Un giovane corse ad annunciarlo a Mosè e disse: «Eldad e Medad profetizzano nell’accampamento». Giosuè, figlio di Nun, servitore di Mosè fin dalla sua adolescenza, prese la parola e disse: «Mosè, mio signore, impediscili!». Ma Mosè gli disse: «Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!». E Mosè si ritirò nell’accampamento, insieme con gli anziani d’Israele”* (Num 11,24-30). Gesù deve compiere l’opera della redenzione del mondo. Il Signore lo colma della pienezza del suo Santo Spirito. Gli dona il suo Spirito Sanza misura: *“Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d’intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra”* (Is 11,1-4). *“Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l’unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l’anno di grazia del Signore, il giorno di vendetta del nostro Dio, per consolare tutti gli afflitti, per dare agli afflitti di Sion una corona invece della cenere, olio di letizia invece dell’abito da lutto, veste di lode invece di uno spirito mesto”* (Is 61,1-3). Più potente, grande, luminosa è la forza dello Spirito Santo nel nostro cuore e più noi possiamo compiere le opere di Dio. Ci si separa dallo Spirito, si compiono cose di terra per la terra. Come il Signore tutto opera per mezzo del suo Santo Spirito e per Cristo Gesù, così ogni apostolo del Signore tutto deve compiere per mezzo dello Spirito Santo, ma sempre dimorando in Cristo. Ogni separazione da Cristo Gesù e dallo Spirito Santo fa lavorare solo per la terra.

*Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall’alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio. (Lc 24,36-53).*

Gli Apostoli devono andare nel mondo a predicare il perdono dei peccati nella conversione e nella fede al Vangelo. Questa missione è divina, non umana. È la stessa missione di Gesù Signore. Mai essi la potranno compiere senza la potenza dello Spirito Santo che opera nella loro mente, nel loro cuore, nella loro anima, nel loro corpo. Come Gesù ha portato a compimento la sua missione solo perché sempre sotto il governo dello Spirito Santo, così anche i suoi Apostoli. Potranno vivere la missione di conversione, salvezza, redenzione, purissimo annuncio del Vangelo se perennemente colmati di Spirito Santo. Ogni calo in loro di Spirito Santo diviene calo di efficacia nel compimento della missione. Per questo dovranno mettere ogni impegno a ravvivare nel loro cuore lo Spirito Santo senza interruzione e senza interruzione dovranno anche impegnarsi a crescere in grazia e sapienza. Se oggi la missione evangelizzatrice non si compie più, la causa va cercata nella separazione dallo Spirito Santo di quanti sono stati costituiti ministri del Vangelo. La missione è dello Spirito Santo. Lui la compie per mezzo dei ministri della Parola. Per questo il ministro della Parola deve essere indissolubilmente legato allo Spirito del Signore. Missione, Spirito Santo, ministro della Parola sono una cosa sola e una cosa sola devono rimanere in eterno. Ci ottenga una potente effusione di Spirito Santo la Vergine Maria. ***17 Luglio 2022***